

PUBLIC HEALTH - IN GENERAL - Rejection - Notion - Needs - Incidence of evaluations related to the lack of utility, for the agent, of what is discarded - Exclusion - Case law of the European Court of Justice.

Corte di cassazione Sez. 3, Sentenza n. 19206 del 16/03/2017 Ud. (dep. 21/04/2017) Rv. 269912

Presidente: Amoresano S. Estensore: Ramacci L. Relatore: Ramacci L. Imputato: Costantino. P.M. Filippi P. (Conf.)

(Rigetta, App. Palermo, 12/05/2016)

In tema di rifiuti, la Corte di cassazione ha stabilito che la definizione dell'art. 183, comma primo, lett. a), del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, per cui costituisce rifiuto qualsiasi sostanza od oggetto di cui il detentore si disfi o abbia l'intenzione ovvero l'obbligo di disfarsi, esige - in conformità alla giurisprudenza della Corte di Giustizia - che la qualificazione alla stregua di rifiuti dei materiali di cui l'agente si disfa consegua a dati obiettivi connaturanti la condotta tipica, anche in rapporto a specifici obblighi di eliminazione, con conseguente esclusione della rilevanza di valutazioni soggettivamente incentrate sulla mancanza di utilità, per il medesimo, dei predetti materiali.

La Corte di Giustizia, infatti, impone di interpretare l'azione di disfarsi alla luce della finalità della normativa europea, volta ad assicurare un elevato livello di tutela della salute umana e dell'ambiente secondo i principi di precauzione e prevenzione.

Nella fattispecie, relativa all'abbandono in un'area agricola di rifiuti speciali, tra cui materiali di risulta di attività edile, sfabbricidi, pneumatici, fusti, tubi e rocce da scavo, la Corte di cassazione ha ritenuto che correttamente i giudici di merito ne avessero escluso la destinazione all'utilizzo, come sostenuto dall'imputato, trattandosi di materiali accatastati alla rinfusa e parzialmente ricoperti da vegetazione spontanea.

With regard to waste, the Court of Cassation ruled that the definition given in Article 183, paragraph 1(a) of Legislative Decree No 152 of 3 April 2006, according to which waste means any substance or object which the holder discards or intends or is required to discard, requires - in conformity with the case law of the Court of Justice of the European Union- that the classification as waste of any material that the holder discards must result from objective elements intrinsic to the relevant conduct, also in relation to specific disposal obligations. Consequently, any subjective appraisal based on the non-usefulness of those materials for their holder, is not relevant.

The Court of Justice, indeed, requires to interpret the act or action of discarding in the light of the aims of the European legislation aimed at ensuring a high level of protection of the environment and human health according to the principles of precaution and prevention.

In the case at issue, concerning the abandonment on an agricultural site of special waste – that included construction waste, demolition waste, tires, drums, pipes and rocks leftover from excavation - the Court of Cassation held that the court of merit had correctly excluded that, as claimed by the defendant, that waste was destined to being used, given that had been dumped disorderly and was partially covered by spontaneous vegetation.